



Teilhard de Chardin

Aujourd'hui 2/2016

RIVISTA PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN (ottobre 2016)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 2014)



Si aderisce o si rinnova
l'adesione all'Associazione
versando una quota annua di
20 €
(28 € quota per la coppia)

Abbonamento alla rivista di studi
teilhardiani *Teilhard Aujourd'hui*
21 €

**I versamenti vanno effettuati
sul c.c.p.n°42669143 intestato
all'Associazione Italiana
Teilhard de Chardin - Onlus**

Indirizzi dell'Associazione

Segreteria: corso Svizzera 29
10143 Torino
Tel. 011/748882 - 3402950637
e-mail: tassoberna@tiscali.it
segreteria.teilhard@gmail.com
www.teilhard.it

Convegno dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin A cura di Edmondo Cesarini

A Venezia, Il 15-16 ottobre, si è svolto l'annuale Convegno di studi dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin. "Pour cause" a Venezia, "città ponte": ponte tra la Prima e Seconda Roma, tra Occidente ed Oriente, tra terra e mare, ponte d'unione tra varie culture..

L'idea del "ponte" è stata significativa nello sviluppo del Convegno, dedicato ad una riflessione/ricerca sulle prospettive del pianeta, sul futuro possibile (una volta si diceva "futuribile"), che oggi è il tema forse più cogente per la riflessione, dopo la crisi epocale (sociale, economica, ideologica) che da molti anni ci coinvolge, mettendo in discussione tutte le precedenti certezze ideologiche e strutture socio-economiche.

Il futuro preoccupa, non c'è neppure bisogno di riaffermarlo, tanto l'attuale situazione del mondo è in trasformazione senza una logica che non sia ancora una volta la lotta di ogni economia, cultura, etnia per soprafare o difendersi dall'altra: una lotta per cui tutta la terra sembra essere un "campo di battaglia", invece che un "terreno di costruzione" dell'umanità futura. Un campo di battaglia devastato dagli odi ed egoismi.

Ma il tema del convegno era "**Le prospettive del pianeta nella visione universale di Teilhard de Chardin**", ed è al pensiero del gesuita-paleontologo-mistico-profeta che le relazioni hanno fatto riferimento per individuare uno scenario futuro di speranza per l'umanità. A volte ed a taluni Teilhard sembra troppo ottimista, un po' illuso, etc.. In realtà il gesuita-paleontologo dà sostanzialmente un'indicazione ed una fondata speranza: che l'impegno umano a costruire un futuro positivo può aver successo, anzi che questo è il vero dinamismo della creazione, **se l'uomo lo vuole**. L'evoluzione verso la pace – ci ha ricordato Lind - non progredisce deterministicamente, ma con la libertà delle persone umane: possiamo dare un senso all'Evoluzione o possiamo chiuderla in una assurdità.

Teilhard Aujourd'hui. Édition Européenne. Versione italiana

Rivista quadrimestrale sostenuta dal Centro Europeo Teilhard e costruita con gli apporti forniti dalle Associazioni di Belgio, Francia, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna. Abbonatevi e promuovete nuovi abbonamenti presso persone, associazioni culturali, enti che riteniate interessati a proporre con noi il pensiero teilhardiano quale chiave di ricerca di senso e di linee che possano convergere nella costruzione del futuro. **Abbonamento annuo 21 €. Un numero singolo 8 €.**

La chiave è il “ponte”: il dialogo, l'interculturalità, l'ascolto, il cercare insieme, il procedere a fianco, non contro, l'impegno - faticoso, difficile, a volte doloroso - ad avanzare verso l'unione.

L'impegno al superamento dell'individualità (frutto dell'evoluzione finora) verso la comunionalità (frutto dell'evoluzione del futuro): dopo la coscientizzazione, l'amorizzazione, come Teilhard definiva il processo per l'ulteriore crescita umana.

“Amorizzazione”, che non è una questione “sentimentale”, un “vogliamo bene” ma l'espressione dell'impegno a cercare assieme “all'altro” il raggiungimento di un obiettivo comune, non distruggendoci ma costruendolo.

È la volontà di dare nel futuro e attraverso il futuro un senso compiuto alla vicenda umana. Teilhard ha mostrato che finora questo senso c'è stato, nell'evoluzione dal nulla alla vita autocosciente, attuata tramite un processo di progressiva complessificazione ed unificazione: adesso sta a chi è al vertice di questa evoluzione – la persona umana – di portarlo ulteriormente avanti.

Per questo la dimensione religiosa, che comunque impegna a costruire un futuro di bene, è importante, anzi essenziale. Sempre più, nella riflessione teologica attuale, la dimensione religiosa si occupa del futuro di questo mondo. Si comincia a parlare di eco-teologia (di cui la “Laudato sii” è quasi un manifesto).

Ma un discorso religioso, per essere comunitario per l'umanità (e se no, non è) deve considerare le altre religioni, soprattutto degli altri mondi, India, Africa, Sudamerica, dove i paradigmi culturali diversi (tipico tra tutti “l'advaita” indù) rendono più difficile – e quindi più necessario – il dialogo, il “ponte”.

Il tema delle religioni, del superamento delle loro attuali diversità e dell'unificazione dei loro essenziali valori è stato ampiamente affrontato, riflettendo sul senso e necessità di una vera “Inculturazione”. (termine usato nel '77 da p. Arrupe per indicare l'incarnazione del Vangelo nelle culture autoctone e l'introduzione di esse nella vita della Chiesa: l'assunzione nel Corpo di Cristo di tutte le culture)

Come auspica il teologo di Taiwan Shoki Coe, ci sia l'incontro di una teologia nera, una teologia gialla, etc: non ci può essere una teologia “incolore”, ma “multicolorata” che legga il mistero di Cristo con il contributo di tutte le culture, illuminato da una chiara luce, che è quella composta di tutti i colori.

E – come ha ricordato Trianni - l'universalismo convergente di Teilhard de Chardin può dare una svolta decisiva all'inculturazione. Perché il suo modo di presentare il cristianesimo, se da un lato è pienamente ortodosso, dall'altro è flessibile ed universalistico.

Da considerare anche – come ha segnalato Claudia Fanti di Adista – le cosiddette “teologie di frontiera” (nate nel solco della teologia di liberazione, femminista, indigena e afro) per cui le religioni come le conosciamo sono destinate a lasciare spazio al nuovo ed imprevedibile, ma in cui comunque il nocciolo del messaggio evangelico - Dio Padre Creatore ed Amore assoluto che nel corso dell'Evoluzione cosmica si esprime e si rivela progressivamente – non perde la sua essenza.

In questo breve report ho cercato di dare il “senso globale” del Convegno (almeno quello che io ho colto), non facendo la sintesi delle singole relazioni, che sarebbe stato troppo lungo. Comunque del Convegno saranno prossimamente pubblicati integralmente gli Atti, che possono essere richiesti all'Associazione, presso Annamaria Tassone Bernardi, tassoerna@tiscali.it, 011748882.

Ricordando il primo Convegno su Teilhard tenuto in Italia *Sergio Bonato*

Organizzato dalla Pax Romana, Movimento Internazionale degli Intellettuali Cattolici, ebbe luogo a **Venezia**, presso la **Fondazione Cini** all'Isola di San Giorgio, il 9 - 10 - 11 giugno 1962, un Colloquio sul tema: “**Teilhard de Chardin e il Pensiero Cattolico**”, con la partecipazione di esperti provenienti da tutti i paesi d'Europa. Tra gli altri vi partecipava il teologo **Henri de Lubac**, il teologo **N.M. Wildiers**, il teologo **P.P. Smulders**, il paleontologo **Jean Piveteau**, il naturalista **Pierre Leroy**, il filosofo **Claude Cuénot**, in parte conoscenti e amici di Teilhard, che costituivano, assieme ad altri nomi importanti, il comitato promotore della pubblicazione degli scritti di Teilhard.

Il testo completo del dibattito fu pubblicato nel 1965 a Parigi dalle Editions du Seuil, che stava curando in quegli anni la pubblicazione delle opere complete di Teilhard.

Questo colloquio, ampio e articolato, aperto a tutta la tematica teilhardiana, realizzato nella immediata vigilia della apertura del Concilio Vaticano II, è stato ritenuto il primo grande approfondimento del pensiero di Teilhard e la prova che esso “era entrato definitivamente nella storia della filosofia ed era integrato definitivamente nel movimento delle idee dei cristiani e specialmente dei cattolici”. (C. Cuénot). In particolare l'attenzione del Colloquio di Venezia si concentrò sul metodo del ricercatore francese, sul

problema dei rapporti tra spirito e materia nella sua filosofia, sulla tematica del divenire, della creazione, della ominizzazione, della socializzazione e infine della cosmogenesi e della Cristogenesi.

Gli atti di quel Convegno costituiscono punti di riferimento ancor oggi essenziali per orientarci nel pensiero di Teilhard e per proseguire ricerche aperte e feconde. Le relazioni nelle varie sedute risultano intense, svolte da specialisti con la competenza più aggiornata, presentate con precisa chiarezza, seguite da confronti serrati e cordiali. Per esempio è stato indicato come la elaborazione concettuale di Teilhard non sia mai stata semplicemente idealistica, astratta, ma sempre legata a una esperienza vissuta, concreta, intima, spirituale, esperienza che va dal piano personale, sociale al piano planetario e cosmico.

Accennando alla atmosfera del colloquio di Venezia, Claude Cuénot notò come “la noosfera e la convergenza umana, sotto il segno di Cristo, non siano stati una parola vuota“, ma una direzione di ricerca viva e sentita, come andiamo sperimentando anche ai nostri giorni in molti convegni e incontri realizzati sul pensiero di Teilhard, sulla possibilità di un suo sviluppo e di un suo approfondimento .

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione per gli interventi degli associati per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

IL RITORNO DI TEILHARD DE CHARDIN

Donatella Coppi

Ancora a Pistoia, questa volta nell'ambito delle attività del circolo Maritain, si è svolto un incontro sul tema “Il ritorno di Teilhard de Chardin”. Ne hanno parlato due membri della nostra Associazione Edmondo Cesarini, referente per il gruppo romano e Gianluigi Nicola, direttore della rivista *Teilhard aujourd'hui. Édition Européenne. Versione Italiana*.

Edmondo Cesarini ha parlato della vita di Teilhard, strettamente collegata alla nascita e allo sviluppo del suo pensiero. Di come, fin dall'infanzia, accanto alla vocazione religiosa, si sia affermata in lui la passione per la consistenza e la concretezza della materia che, più dell'umano, troppo fragile e transitorio, sembrava rappresentare l'Assoluto. Altri momenti fondamentali della sua esistenza sono stati: la partecipazione alla 1° guerra mondiale, quando è riuscito a trovare un senso, insieme cristiano ed evolutivo, a tanta sofferenza, delineando la grande visione cosmologica ed umana che va dal Big-bang alla Cristosfera; la proibizione da parte del Vaticano di pubblicare le sue opere che rimettevano in discussione un po' tutto l'impianto dogmatico della tradizione cristiana; il suo lungo periodo cinese e l'esperienza della “Messa sul Mondo”, quando la mancanza, nel deserto, di altare, pane e vino lo spinse a considerare tutta la terra un altare e tutto il lavoro e il dolore umano come pane e vino; l'importanza per lo sviluppo del suo pensiero e della sua spiritualità della dimensione femminile dell'essere – il ‘Femminino’ – come *trait d'union* fra l'uomo e Dio. È stata sottolineata la prova di fede nella Chiesa che Teilhard diede, accettando la proibizione di pubblicare i suoi scritti, visti come pericolosi per l'ortodossia.... La stessa preoccupazione che generò poi il *Monitum* che ne denunciava appunto la pericolosità. Ma il pensiero di Teilhard fecondò comunque il Vaticano II (in particolare la *Gaudium et spes*) ed in molte occasioni gli ultimi pontefici hanno avuto espressioni di considerazione per il gesuita-paleontologo, fino a papa Francesco nella “Laudato si”. Cesarini ha sottolineato come oggi il suo pensiero sia al centro dell'attenzione, il *Monitum* sia andato abbastanza nel dimenticatoio, e Teilhard sia visto da molti come il Tommaso d'Aquino del 3° millennio; come infatti l'aquinate costruì il discorso teologico alla luce della nuova cultura aristotelica, così Teilhard consente di poter esprimere il sostanziale Messaggio di Cristo alla luce delle scoperte scientifiche, antropologiche, cosmologiche attuali.

Gianluigi Nicola, biologo prestato al mondo della finanza, è riuscito a dare un quadro comprensibile della meccanica quantistica per concludere che, arrivando al fondo delle cose, nel microcosmo, la scienza ha scoperto che ciò che esiste davvero è probabilmente la correlazione tra fasci di proprietà. Teilhard de Chardin in un certo senso aveva intuito questo già nei primi decenni del secolo scorso e, con la sua legge di complessità-coscienza, aveva delineato il percorso che, tramite il meccanismo neutro dell'evoluzione avrebbe poi condotto all'emergere del fenomeno umano, generatore di individui i quali,

passata la soglia della consapevolezza, fino e oltre la conoscenza dell'evoluzione stessa, diventavano responsabili della piena realizzazione della loro finalità: il compimento della 'noosfera', la fascia pensante del pianeta, attraverso l'amorizzazione della realtà, premessa dell'avvento della Cristosfera, quando, come dice San Paolo, Dio sarà tutto in tutti.

Nel dibattito è stata chiarita la differenza fra panteismo (tutto è Dio), accusa rivolta spesso a Teilhard, e panenteismo (tutto è in Dio), come pure il concetto teilhardiano di 'diafania' (la divinità che traspare luminosa dalla materia). Alle 23 è stato necessario concludere, anche se c'era chi continuava a dialogare con gli oratori, manifestando vivo interesse per l'argomento trattato.

È stato ricordato che, appunto per approfondire un pensiero molto affascinante in superficie, ma in realtà assai complesso, anche a Pistoia si sta costituendo un gruppo dell'Associazione per leggere le opere ed approfondire insieme la spiritualità del grande teologo-scienziato francese, per tutti quelli che sono convinti che la nuova evangelizzazione, di cui oggi tanto si parla, non possa prescindere dalla sua conoscenza.

Referente di questo gruppo è Donatella Coppi. Cell.3489043405. E-mail donatacoppi@virgilio.it

RITROVAMENTI Luciano Mazzoni

Di recente mi è stato donato dal dr. Gianmario Baldi, direttore delle Biblioteche di Rovereto (Trento), già promotore di un originale '*Omaggio a Teilhard*' alcuni anni or sono, il libro che segnalo qui di seguito

N.M. Wildiers, *Introduzione a Teilhard de Chardin*, Bompiani 1960

Merita di essere ripreso e riletto (anzi meriterebbe la ristampa!) questo volume del francescano Wildiers, allora sessantenne, docente di teologia all'Università di Bruxelles e curatore in Francia delle Opere di Teilhard in una collana divulgativa, nonché autore di una biografia dello stesso Teilhard.

Il libro, scritto nel 1960, pubblicato in Italia nel 1962 e tradotto da Caterina Conio, venne premiato il 22 settembre del 1963 a Biodola col Premio letterario dell'Isola d'Elba, a suo tempo assai prestigioso, con altre 70 opere in gara e con una autorevolissima giuria (da Carlo Bo a Mario Gozzini, da Mario Pomilio a Angelo Romanò), presieduta da Geno Pampaloni: attribuito l'anno precedente ad un autore come Alfonso Gatto, il Premio intendeva affrontare Opere a carattere riflessivo e con respiro europeo; in questo caso Wildiers ebbe la meglio su von Rizzori, col suo *Un ermellino a Cernopol* (ed. Mondadori).

Il libro è concepito in chiave divulgativa, con intento dichiarato a sostegno dell'opera del gesuita francese, in anni difficili nei quali si fece vivo un fuoco di fila contro di lui, specie in Italia. L'Introduzione reca un titolo emblematico: "Comunicare con Dio attraverso il mondo", mentre il testo si snoda in due parti: - Parte Prima "*Un'evoluzione di tipo convergente*": 1. Verso una fenomenologia scientifica dell'Universo, 2. Immensità dello psichismo, 3. Una sfera che invoca un centro. - Parte Seconda "*Una religione di tipo cristico*": 1. Religione della terra e religione del cielo, 2. L'Universo cristificato, 3. Verso un neoumanesimo cristiano. Un libro quindi particolarmente valido ed attuale oggi, sotto il pontificato di Francesco, che incarna lo spirito francescano insieme alla vocazione ignaziana: due fuochi entrambi attivi nell'animo di padre Teilhard!

Attività associative

Sezione di Roma 6 febbraio 2016 – presso la Cappella Universitaria La Sapienza la sezione romana ha tenuto una "tavola rotonda" tra i partecipanti, sul tema: "*Coscienza e identità: lo specifico umano*".

Interventi di **Anna Meo, Ulisse Di Corpo, Marco Galloni** e altri componenti del gruppo, su vari aspetti del tema

25/26 giugno a Genzano Weekend di spiritualità sul tema *Un'etica evolutiva: da una morale dell'obbedienza e della perfezione ad un'etica dell'impegno responsabile e della*

Interventi di **Edmondo Cesarini** *“Una lettura del vangelo: le Tentazioni e le Beatitudini”*, **Anna Rita Innocenzi** (Università la Sapienza) – *“Il piacere di vivere e l'etica delle religioni nel percorso evolutivo”* **Paolo Trianni:** (università Sant'Anselmo) – *“Etica indiana ed etica cristiana: una lettura comparativa attraverso Teilhard de Chardin”*, **p. Mario Zaninelli** (Ass.ne Thomas Merton) - *Teilhard de Chardin e Thomas Merton, un incontro spirituale.* **Vito Antonio Amodio,** (psichiatra, Università di Bari): *“Neuroscienze e persona: un'etica dell'impegno responsabile di "Human Flourishing" Marina Zaoli* (psicanalista): *“Misericordes sicut Pater “*

17 dicembre nella **Cappella dell'Università La Sapienza**, ore 17,30 Parleranno: **AnnaMaria Meo** *Meditazioni sul Natale: Teilhard e Bonhoffer* e **Vincenzo Jannace** *Lecture e riflessioni da “L'Ambiente Divino”*.

Sezione di Torino - 15/17 aprile 2016 presso il **Monastero di Bose** – Weekend di riflessione spirituale sul tema *“Dall'idea di colpa alla visione di consapevolezza come trasfigurazione operata dall'Annuncio Cristico. Spiritualità, asceti, mistica nell'orizzonte teilhardiano”*, ha avuto un'ottima partecipazione con persone provenienti da diverse parti del nord e del centro Italia.

Interventi di **Annamaria Tassone** a nome dell'Associazione, **Gianluigi Nicola** (*Presentazione del tema*), **Rosino Gibellini:** *“La proposta di Teilhard de Chardin per una Summa ad Gentiles”*, **Pier Giuseppe Pasero** *“In cammino verso Dio tra fedeltà alla Scienza e Fede nell'Universo –L'energia umana nel quadro dell'opera di Teilhard de Chardin”* **Fr. Adalberto Manicardi:** *“Ascesi e spiritualizzazione. Teilhard e il pensiero russo”*. **Antonio Faretra** (*Per una spiritualizzazione del proprio essere nella quotidianità*). Durante il soggiorno si sono seguiti i ritmi della comunità partecipando ai diversi momenti di preghiera.

1°dicembre 2016 - presso il **Centro Teologico dei Gesuiti, corso Stati Uniti 14, ore 17,30** presentazione dell'opera *La visione del passato* di Pierre Teilhard de Chardin ed. Jaca Book 2016, accompagnata da una conversazione sul tema *“Dal Cosmo alla Cosmogenesi”*
Intervengono **Annamaria Tassone Bernardi** (Presidente dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin) **Gianluigi Nicola** (Direttore della rivista *Teilhard Aujourd'hui. Édition Européenne*.)

Sezione di Milano – settembre 2016: ven 9/9 visita a Casanova Staffora - da Angela Volpini ,
sab 17/9 Convivium ad Uni-versum – Castelguelfo (PR) ,
dom 18/9 Seminario Uni-versum “Vibrazione-Suono-Coscienza” – Capoponte (PR),
sab 24/9 lettura condivisa del libro ‘dialogo tra R.Panikkar e Angela Volpini’

ottobre 2016 lettura condivisa libro R.Panikkar – H.P. Durr, *L'amore fonte originaria dell'Universo: un dialogo su scienza della natura e religione*,

15/16 ottobre Venezia --> Convegno Nazionale Ass. Italiana Teilhard de Chardin: *Le prospettive del pianeta nella visione universale di Teilhard de Chardin*

novembre 2016 lettura condivisa del nuovissimo libro di Hans Peter Durr *"Anche la scienza parla soltanto per metafore"* (ediz. Il Segno dei Gabrielli) – nella Collana dedicata a Teilhard! fondata da Luciano Mazzoni

3 dicembre 2016 ore 15 - *‘Il Tao della liberazione’*, in dialogo tra Boff e Hataway

20 dicembre ore 17 – incontro con il **dr. Davide Bertorelli** sul tema *“Invecchiare bene da un punto di vista psicologico e spirituale”* c/o Parrocchia di Gesù Buon Pastore e S.Matteo via Caboto 2 Milano

Sezione di Parma - 17 Settembre Convivium ad Uni-versum presso Ass.ne Famiglia Aperta - Castelguelfo (Pontetaro – PR)

18 Settembre Seminario annuale 2016 presso Villaggio Sacreterre – Capoponte (Tizzano Val Parma) sul tema: *“Vibrazione-suono-coscienza”*. Relatore dr. **Giovanni Ansaldi**, medico e musicista terapeuta

12 ottobre 2016 – Al Centro Pastorale “Anna Truffelli” presentazione del dossier *Interviste e testimonianze sul post-concilio a Parma*, curato da un Gruppo promotore animato tra gli altri da Claudio Michelotti. Comprende anche la testimonianza di Luciano Mazzoni che nell'intervista dà ampio spazio al pensiero di Teilhard de Chardin.

Pistoia 28 ottobre 2016 – Serata di riflessione animata da **Edmondo Cesarini** e **Gianluigi Nicola** (vedi relazione in Tribuna Teilhardiana).

Sezioni di Cuneo, Mondovì e Torino - Ottobre 2016 – riprendono le riunioni quindicinali di lettura condivisa di testi teilhardiani animate da **Gianluigi Nicola**. Attuale testo di riferimento *Il Cuore della Materia*

segnalazioni editoriali

Dall'8 di ottobre è in libreria, edita dalla Jaca Book, la nuova traduzione italiana di una delle opere che costituiscono il *corpus dell'opera omnia* di Teilhard de Chardin::

La visione del passato

(traduz. di Annamaria Tassone Bernardi – prefaz. di Ludovico Galleni)

“Teilhard de Chardin ripercorre con questi scritti il dibattito sull'evoluzionismo che ha attraversato la prima metà del xx°sec.. Sostenendolo con argomentazioni scientifiche estremamente competenti, fin dal 1926 scrive:”l'evoluzionismo scientifico non è semplicemente un'ipotesi a uso degli zoologi, ma una chiave di cui ciascuno si serve per penetrare in qualsivoglia compartimento del Passato, la chiave del Reale universale.”. Ogni essere è frutto di una gestazione che l'ha preceduto: ”Parzialmente, in modo infinitesimale, senza nulla perdere del valore individuale, ogni elemento è coestensivo alla storia, alla realtà del Tutto”.(p.119). Tuttavia “l'Evoluzione non è “creatrice”...ma è, per la nostra esperienza nel Tempo e nello Spazio, l'espressione della Creazione”. Di una creazione definita da Teilhard un “lungo gesto” che anima e regge il Divenire. Un Divenire che attuandosi attraverso la legge di complessità/coscienza spinge la Materia, attraverso stadi successivi, a caricarsi di libertà e di Spirito. ”Lo Spirito e la Materia, comunemente considerati due universi antagonisti incomprensibilmente associati, diventano così come due poli riuniti da un flusso lungo il quale gli elementi, per ontologicamente diversi l'uno dall'altro che li si ritenga, sono soggetti a non poter comparire se non in una zona, ossia in un ordine determinato.”

E sarà infine sorprendente intuire con Teilhard come la visione evoluzionistica del mondo lungi dall'orientare al materialismo sia una possibile “scuola di una migliore spiritualità e di alta moralità”

Le edizioni Studium hanno appena pubblicato il libro di **Gianfilippo Giustozzi**, docente di Filosofia delle religioni presso l'Istituto Teologico Marchigiano dal titolo “*Pierre Teilhard de Chardin. Geobiologia/Geotecnica/Neo-cristianesimo*” (pp.665), un'opera imponente assai documentata, che ben si allinea con i più importanti studi che sono stati realizzati intorno al pensiero del nostro scienziato/mistico Teilhard.

L'autore esamina cronologicamente il complesso degli scritti teilhardiani nell'intento di evidenziare lo sviluppo del suo pensiero in modo obiettivo, “senza encomi, senza deprecazioni, senza annessioni” e senza eventuali indebiti tagli, giungendo a riconoscere in Teilhard un desiderio e una ricerca di cambiamento che mira a una “necessaria rifondazione” della teologia e della spiritualità, a un tentativo di emancipazione del discorso scientifico dal riduzionismo materialistico, alla “costituzione di una “Nuova Antropologia”.

- **Alberto Palese**, è l'autore di *Teilhard de Chardin. L'uomo sacerdote del cosmo*, edito dalla Jaca Book, Milano 2016, pp. 302

Di questo libro vorrei in primo luogo mettere in evidenza il sottotitolo: si tratta infatti non soltanto di un libro su Teilhard de Chardin – fatto che andrebbe già di per sé positivamente segnalato – ma anche di un libro sull'uomo. Vi troviamo annotazioni ed osservazioni di carattere antropologico, ma anche storico, acute e frutto evidentemente di molta esperienza, nonché di approfondite letture come testimonia la ricca bibliografia. Il bene e il male, il tempo, la grande novità della rete con le sue prospettive e le sue ambiguità: l'A. ci presenta una fenomenologia dell'uomo che ne mette in luce il carattere di essere in ricerca, di essere aperto alla dimensione superiore. Ecco che la visione teilhardiana si inserisce perfettamente in questo quadro a dar ragione e risposta alla ricerca dell'uomo, alle sue aspirazioni e alle sue frustrazioni. E poiché l'uomo si può comprendere – e lui stesso si comprende – soltanto inserito nel cosmo, come luogo dell'incontro con Dio, la liturgia e l'eucarestia nelle loro estensioni cosmiche appaiono come la realizzazione dell'aspirazione umana alla pienezza. Su questo piano l'A. avvicina il pensiero di Teilhard a due maestri dell'Ortodossia, Pavel Florenskij e Ioannis Zizioulas, a mostrare la fecondità delle riflessioni teilhardiane e le loro possibili interconnessioni con vivaci e fondamentali sorgenti del pensiero teologico – e non solo – contemporaneo.

Franco Bisio

Padre Antonio Spadaro s.j., Direttore de "La Civiltà Cattolica" così scriveva all'Associazione con una mail del 21 luglio 2016:

Cari amici, allego a questa mail l'articolo su Teilhard che uscirà su Civiltà Cattolica sabato. Il fatto che venga pubblicato su Civiltà Cattolica ovviamente ha il suo significato, come potete ben immaginare...

Ve lo allego perché so che la notizia darà gioia. Ovviamente parto dalla citazione teilhardiana di Papa Francesco nella *Laudato si'*: «Il traguardo del cammino dell'universo è nella pienezza di Dio, che è stata già raggiunta da Cristo risorto, fulcro della maturazione universale». Dopo avere presentato in una sintesi estrema il pensiero di Teilhard, provo a illustrare il percorso della ricezione che esso ha avuto nel magistero pontificio di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco. L'articolo poi si concentra su un punto, messo in evidenza da Benedetto e ripreso da Francesco: il sacerdote e la sua azione di «salvezza universale» che coinvolge il cosmo. Un caro abbraccio! Antonio

Atti dei Convegni annuali

(si inviano dietro preventivo versamento della relativa offerta sul c.c.p.42669143)

Assisi 2002 – *Dalla natura alla cultura e oltre: con Teilhard de Chardin in un percorso*

tra scienza e fede..... € 8.00

Milano 2003 – *La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore*..... € 8.00

Roma 2004 – *Un mondo in evoluzione: Fede, Scienza e Teologia*..... € 15.00

Bose 2005 – *Il Cristo Evolutore: la spiritualità di Teilhard de Chardin come ponte tra l'Occidente e l'Oriente Cristiano*..... € 10.00

Cuneo 2006 – *Quale Dio per un mondo in evoluzione?*..... € 10.00

Bologna 2007- *Costruire l'uomo* € 8.00

Eupilio 2008 - *San Paolo e Teilhard de Chardin*..... € 8.00

Assisi 2010 - *San Francesco e Teilhard de Chardin. Insieme costruiamo la terra nella pace e nell'amore*..... € 13.00

Roma 2012 – *Sfide antropologiche di oggi. Una lettura di Pierre Teilhard de Chardin per una evangelizzazione rinnovata. A 50 Anni dal Concilio Vaticano II*..... € 14.00

Milano 2013 – *Come credere oggi*..... € 10.00

Camaldoli 2014 - *Il femminile nel pensiero di Pierre Teilhard de Chardin. Prospettive antropologiche, spirituali, teologiche*..... € 11.00.

Pubblicazioni disponibili presso l'Associazione

P.Teilhard de Chardin, *La visione del passato*, ed. Jaca Book 2016, € 26,00 (distribuito dall'Associazione a € 22,00)

P. Teilhard de Chardin, *L'avvenire dell'uomo*, ed. Jaca Book 2012, € 32,00 (distribuito dall'Associazione a € 25,60)

P. Teilhard de Chardin, *L'uomo, l'universo e Cristo*, (estratti da *Écrits du temps de la guerre*), ediz. Jaca Book 2012, € 12,00 (distribuito dall'Associazione a € 9,60).

P. Teilhard de Chardin, *Verso la convergenza. L'attivazione dell'energia nell'umanità*, Gabrielli editori, Verona 2004, € 24,00 (distribuito dall'Associazione a € 20,50).

G.H. Baudry, *Lessico Teilhard de Chardin*, ediz. Jaca Book 2010, € 25,00 (distribuito dall'Associazione a € 20,00)

G.Allegria, *Il Primato di Cristo in San Paolo e Duns Scoto. Le mie conversazioni con P. Teilhard de Chardin*, ediz.Porziuncola, 2011, €10,00 (distribuito dall'Associazione a € 8,00)

J. Arnould, *Teilhard de Chardin. Eretico o profeta?* (Biografia) ediz. Lindau € 28,00 (distribuito dall'Associazione a € 15,00 o a € 12 per coloro che sono in regola con l'iscrizione all'Associazione per il 2016)

L. Mazzoni Benoni (a cura), *Il corpo liberato meditare con le energie femminili*, ed Gabrielli 2014, € 16,00 (distribuito dall'Associazione a 14,00 €)

L.Mazzoni Benoni, *Meditare con Pierre Teilhard de Chardin*, Il Segno Gabrielli editori, Verona, € 10,00.

M. Zaoli, *Un apporto psicologico alla teoria dell'Evoluzione di Teilhard de Chardin*, ed. quaderni di "Teilhard Aujourd'hui.Edition Européenne.Versione italiana", € 12,00 (€ 10,00 per gli associati in regola con l'iscrizione 2017)

A.Tassone Bernardi, *Pierre Teilhard de Chardin. La poesia del cosmo*, ed.Studium Roma., € 11,00

A. Innocenzi, *Unità e complessità nella visione politica di Teilhard de Chardin*, ed. quaderni di "Teilhard Aujourd'hui.Edition Européenne.Versione italiana", € 12,00 (€ 10,00 per gli associati in regola con l'iscrizione 2017)

Atti del Convegno Dal Big Bang alla noosfera (Quale cammino? Quali mediazioni? Quale speranza?) Lione 29/30 novembre 2013, ed. quaderni di "Teilhard Aujourd'hui.Edition Européenne.Versione italiana",

Le ordinazioni possono essere fatte versando la relativa offerta sul c.c.n°42669143 intestato a
Associazione Italiana Teilhard de Chardin – Onlus

